

**Progetto regionale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 66/2019**

Allegato **F**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore** Associazione Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa

**Nome progetto** Pronto Badante Alta Val d'Elsa

**Zona - distretto** Alta Val d'Elsa

**Azione** Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

**Soggetti partner**

1. Consorzio CORI
2. Cooperativa Sociale Matrix Onlus
3. Associazione Auser Centro sociale Dirio Ciani
4. Associazione Esculapio
5. Patronato ACLI
6. Consorzio Opere di Misericordia
7. AIMA Firenze

**Eventuali soggetti sostenitori**

1. Federazione delle Misericordie della Toscana attraverso le proprie sedi locali
2. A.N.P.A.S. Comitato Regionale della Toscana attraverso le proprie sedi locali.
3. Sds Alta Valdesa

**Sintesi delle attività del progetto**

Il progetto propone interventi di sostegno ed integrazione nell'area dell'assistenza familiare nell'Area Alta Val d'Elsa, insieme alle massime organizzazioni del Terzo Settore, del Volontariato e istituzionali presenti sul territorio attraverso un'integrazione organica in un nuovo e più sviluppato welfare territoriale. Le azioni proposte si rivolgono ad anziani over 65 in condizioni di fragilità o disagio i quali non afferiscono già ai Servizi Sociali del territorio senza un conseguente piano assistenziale. Il Progetto si propone di implementare la qualità del "welfare" territoriale attraverso la collaborazione con i servizi territoriali, generando una "rete capillare" in grado di offrire alle famiglie sostegno, informazione ed aiuto concreto, con una politica di prossimità improntata sulla fiducia e sulla concretezza della risposta.

<b>Costo complessivo del progetto</b>	Euro 31.250,00
<b>Contributo richiesto alla Regione Toscana</b>	Euro 25.000,00

Allegato **F**

**Progetto regionale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 66/2019**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore IL PRATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**

**VIA CASE NUOVE, 7 - 53021 ABBADIA SAN SALVATORE (SI)**

**P. IVA 00308300524 TEL E FAX 0577/776208 MAIL [coopilprato@gmail.com](mailto:coopilprato@gmail.com) PEC  
[ilprato.coopsociale@legalmail.it](mailto:ilprato.coopsociale@legalmail.it)**

**Nome progetto PORNT0 BADANTE 2019**

**Zona - distretto VAL DI CHIANA SENESE - AMIATA SENESE - VAL D'ORCIA**

**Azione ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO**

**Soggetti partner**

**ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CORTONA (AR)**

**ZELIG SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - SIENA**

**ASSOCIAZIONE ESCULAPIO - FIRENZE**

**ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO - TRAMITE ASSOCIAZIONE ESCULAPIO**

**FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA - TRAMITE ASSOCIAZIONE  
ESCULAPIO**

**PEGASO - NETWORK DELLA REGIONE TOSCANA - ONLUS**

**AIMA FIRENZE**

**PATRONATO ACLI**

**AVIS ABBADIA SAN SALVATORE (SI)**

**Eventuali soggetti sostenitori**



**Sintesi delle attività del progetto**

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza. A tale proposito confermiamo la validità della scelta che, dal marzo 2016, ha strutturato la nostra progettazione ed operatività nella zona Val di Chiana Senese, Amiata Senese e Val d'Orcia; una scelta che individua come fulcro di tale risposta una équipe multiprofessionale, costituita da Case Manager (con specifica formazione e qualificati) e Tutor (con qualifica di ADB e OSS) formati, e che pensiamo per la futura gestione di integrare anche con altre professionalità. La necessità più grande palpabile nelle case delle famiglie che abbiamo incontrato è, infatti, non solo legata alla gestione assistenziale delle complicità/ problematiche poste dalla mutata situazione di salute dell'anziano, ma anche al **disorientamento** che attraverso questa fase di ri-assessment, caratterizzato - peraltro - da condizioni di urgenza. Nella nostra esperienza, inoltre, abbiamo potuto toccare con mano quanto l'approccio pro-attivo del Pronto Badanti - un servizio che in 24/48 ore dalla richiesta, raggiunge il domicilio dell'utente - abbia costituito, per le famiglie, un importante ed apprezzato sostegno che coniuga risorse pubbliche e del terzo settore in un'azione di vicinanza e prossimità che si configura come scelta virtuosa da parte di Regione Toscana, alla quale possono collegarsi tutta una serie di funzioni in risposta ai bisogni *plurali* dell'anziano e della sua famiglia. L'esperienza concreta maturata dalla rete di progetto ci spinge dunque oggi, rispetto agli obiettivi generali e specifici che abbiamo individuato e che esplicitiamo di seguito, a confermare alcune azioni progettuali già validate dalla pregressa gestione del progetto nelle Zone zona Val di Chiana Senese, Amiata Senese e Val d'Orcia e ad introdurne di nuove.

**OBIETTIVO GENERALE A:** Rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Offrire un sostegno immediato e qualificato alla famiglia che la aiuti rispetto all'organizzazione della gestione familiare. Promuovere l'informazione, la conoscenza e l'orientamento verso i servizi offerti dai presidiati socio-sanitari territoriali e del presente progetto sperimentale. Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuto in una situazione stabilizzata dal punto di vista della gestione del bisogno. Favorire l'accesso ad Assistenti familiari. Qualificare e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso.	A1-Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde A2 - Tutoraggio qualificato (ADB, OSS, infermieristico, psicologico, fisioterapico) al Care Giver Familiar IA3 - Strutturazione di una serie di azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del Numero Verde) per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari. A4 - Predisposizione materiale informativo per operatori. A5 -informazione circa la fruizione di un portale - messo a disposizione dal partner Esculapio - per accedere a VideoTutorial sulle più comuni manovre assistenziali (igiene, aiuto alla deambulazione, ecc.)

**OBIETTIVO GENERALE B:** intercettare bisogni ulteriori o/o altri rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità

Ritrovare ed operare una diffusa cartina del territorio appreso, in maniera orientata, le risorse messe a disposizione da Regione Toscana. Dare risposte efficaci alle famiglie in grado di rispondere ai reali bisogni. Non sovrapporsi, ma operare con i Servizi Territoriali e con le reti di supporto offerte dal volontariato territoriale. Offrire un supporto generale nella comprensione e fruizione del sistema integrato pubblico-privato di servizi.	B1 -Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca: criteri e strumenti valutativi condivisi per stabilire le condizioni (sociali, economiche, assistenziali) per le quali sia più opportuna la presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà segnalare al Servizio Pubblico Territoriale gli anziani che presentano tali condizioni
---	---

**OBIETTIVO GENERALE C:** Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni

Creare dei Punti di Riferimento sul territorio in grado di orientare attivamente i cittadini rispetto ai servizi per la Terza età e di facilitare l'accesso al pronto badanti. Offrire ulteriori opportunità di tutoraggio. Progetto 2017/Pronto Badante grazie al lavoro di Partner e Sostenitori che si è operato e che si intende ampliare. Individuare ulteriori canali di disseminazione del progetto. Assicurare la necessaria mediazione alla pluralità degli specifici appalti dei partner. Aggiungere ulteriori soggetti.	C1 - Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zionali dei presidiati da personale volontario adeguatamente formato - in grado di offrire informazioni sul progetto e sui servizi agli Anziani e di orientare anche direttamente la potenziale utenza al case manager. <b>IN COLLABORAZIONE CON IL PARTNER ESCULAPIO</b> , così da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. C2 - individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto, grazie al partner C3 - formalizzazione /coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è/sarà in grado di offrire.
--	--



**OBIETTIVO GENERALE:** D Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate.  
D1- Supervisione D2- Partecipazione agli Incontri del Coordinam. Regionale D3 - Monitoraggio supportato dall'apporto di un comitato scientifico

**Metodologie di intervento**

**Equipe:** Confermiamo l'assetto multi professionale dell'Equipe di progetto, composta da Case Manager e Tutor. La capofila, inoltre, esprimerà la figura di un Responsabile di Progetto, che avrà - tra le sue funzioni - quella di coordinare l'Equipe e di raccordarsi con gli altri Gestori Zonali, presenziando agli Incontri del Coordinamento Regionale. **Assessorato Numero Verde:** i soggetti proponenti hanno avuto la possibilità di sviluppare con Esculapio un portale dedicato e condiviso, che consente di gestire il flusso dei dati da e per il Numero Verde con le diverse Equipe Territoriali. Collegandosi al portale, il case manager può, infatti, visionare se ci sono nuove segnalazioni e visionare i dati per contattare l'anziano/famiglia e programmare la visita domiciliare. Qualora venga confermato lo stesso Ente gestore per gli interventi di cui all'azione 1, potrà agevolmente perpetuarsi il collegamento a mezzo piattaforma condivisa, con le stesse modalità già sperimentate. **Assessorato Numero Verde:** entro le prime 12 ore dalla richiesta di intervento, il case manager provvederà a prendere contatti con l'anziano/famiglia, per fissare una visita domiciliare, entro le 36 ore successive. Dell'avvenuta presa in carico (data/ora effettuazione del contatto telefonico e data/ora della visita domiciliare prenotata) verrà data formale segnalazione al Numero Verde; sempre nella eventualità che l'Ass. Esculapio gestisca il Numero verde, l'inserimento di tali dati utilizzerà il sopraccitato portale. Nel corso dell'incontro sarà richiesta la compilazione di un'autocertificazione circa il possesso dei requisiti per poter fruire del progetto, e saranno reperite informazioni registrate nella scheda di presa in carico. La visita sarà condotta dal Case Manager e dal Tutor e sarà finalizzata alla **comprensione del bisogno/ reale/ dell'anziano, nonché a identificare il livello di fragilità dell'anziano utente del servizio (Assessment)**, anche nell'ottica di **allocare, in maniera efficiente, le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana.** Infatti, nonostante un primo filtro degli aventi diritto sia effettuata dagli operatori del Numero Verde in base ai requisiti indicati nel bando, da una esplorazione "diretta" della situazione può emergere:

A) una situazione non più solo di fragilità ma di **rischio-disabilità**, in cui sarà necessario intervenire con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali. Nella nostra esperienza, siamo entrati in contatto con famiglie per le quali le condizioni sociali suggerivano "la consegna" della presa in carico al servizio Sociale Professionale.;

B) bisogni diversi per i quali l'erogazione potrebbe risultare inappropriata. La famiglia sarà comunque sostenuta e ri-orientata nella direzione dei servizi territoriali e/o del Volontariato territoriale.

C) la reale necessità di offrire supporto all'anziano/famiglia nell'individuazione dell'assistente familiare, nella definizione del suo impegno orario giornaliero e delle fasce orarie di presenza più opportune. Il rapporto collaborativo con l'Ass. Esculapio, che propone, nel progetto sviluppato per l'azione 1 del presente bando, la costituzione di una anagrafe regionale di assistenti familiari formate, condivisa con i capofila, ci permette di progettare delle attività **integrate tra Azione 1 e 2 del Bando** che - in caso di parallela approvazione dei progetti - possano tradursi in una **risposta concreta** a quello che abbiamo intercettato come principale aspettativa da parte delle famiglie che accedono al servizio: **disporre di un assistente familiare, in un lasso di tempo contenuto, per fronteggiare la necessità sopraggiunta.** Le competenze del Case Manager saranno sostenute da una formazione ad hoc. Il Case Manager attiverà le procedure INPS per l'attivazione del libretto famiglia o altra modalità che si renda necessaria per l'instaurazione del rapporto di lavoro con una assistente familiare, attraverso il patronato ACLI. Naturalmente nella fase di visita domiciliare verranno anche verificati i requisiti posseduti da parte dei potenziali beneficiari in base all' art. 3 del bando e la presenza di eventuali PAP attivati.

**Tutoraggio:** L'attività di tutoraggio sarà avviata dai primi giorni di servizio e proseguirà, a mezzo di visite settimanali, anche successivamente, per tutto il periodo di valenza dei buoni lavoro. Il Tutor effettuerà: una verifica circa l'adeguatezza/correttezza delle modalità operative proprie del nursing assistenziale, svolgendo se del caso anche specifiche attività di **Training on the Job** dirette alla assistente familiare; la verifica "sul campo" circa l'adeguatezza del piano di impegno formulato (numero ore giornaliere /fasce orarie/ numero accessi settimanali ) rispetto alle esigenze quotidiane; il monitoraggio "amministrativo" del rapporto di lavoro rispetto alle ore coperte (ore erogate, ore rimanenti, ore effettuate o da recuperare ecc.); la correttezza sia dell'assistente che dell'utente/ famiglia, rispetto al rapporto di lavoro che li lega temporaneamente;; la rilevazione di eventuali bisogni o criticità emerse.

**Tutoraggio qualificato:** qualora il case manager ne ravvisi la opportunità, sarà attivata, sempre a domicilio dell'utente, un'attività di consulenza/training garantita da Figure Specialistiche che amplifica e rafforza l'azione della equipe : Psicologo, Infermiere, Fisioterapista. Inoltre, Case Manager e Tutor illustreranno ai familiari le modalità di fruizione di un portale- reso disponibile dal partner Esculapio- che dà accesso a **video Tutorial** sulle più comuni manovre assistenziali.

Sarà, infine, fondamentale verificare che la situazione su cui si è intervenuti sia passata **"dall'emergenza" alla stabilizzazione della gestione del bisogno**, e assicurarsi che l'anziano/famiglia siano supportato/ nell'individuazione delle soluzioni più opportune da attivare successivamente alle 30 ore "coperte" dal buono. Tale valutazione conclusiva, condotta dal Case Manager, sarà finalizzata a: **orientare la famiglia nelle pratiche di assunzione diretta dell'assistente familiare al fine di perpetuare il rapporto di lavoro, ad**





**IL PRATO**  
**Cooperativa Sociale**

Il Prato Società Cooperativa Sociale - ONLUS  
Via Case Nuove, 7 - 53021 Abbadia San Salvatore (SI)  
Tel. e Fax 0577 776208 Mail: coopilprato@gmail.com www.coopilprato.it  
PEC: ilprato.coopsociale@legalmail.it P.IVA. 00908300524

firma" opportunamente firmati. Per ciò che concerne, invece, le ore di lavoro "non-frontale" (ad es. riunioni/incontri/formazione), verrà trasmessa apposita documentazione al fine di attestare l'effettiva partecipazione a tali momenti. La rendicontazione sarà accompagnata da una dichiarazione attestante la conformità delle spese rendicontate con le attività del progetto.

**Costo complessivo del progetto Euro 35.000,00 (trentacinquemila,00)**  
**Contributo richiesto alla Regione Toscana Euro 25.000,00 (venticinquemila,00)**

**IL PRATO**  
Società Cooperativa Sociale ONLUS  
Via Case Nuove, 7  
53021 Abbadia San Salvatore (SI)  
P.IVA. 00908300524



UNI EN ISO 9001:2015

**Progetto regionale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 66/2019**

**Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore ZELIG SOCIALE Soc. Coop. Sociale ONLUS

Nome progetto ProntoBadanteIN RETE\_2019 Zona Senese

Zona - distretto ZONA SENESE

<b>Azione</b>
Azione "attività' di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale "pronto badante" approvato con dgr 66/2019
<b>Soggetti partner</b>
1 livello: ASSOCIAZIONE ESCULAPIO, CONSORZIO PEGASO NETWORK 2 livello: AVO, AUSER, AIMA
<b>Eventuali soggetti sostenitori</b>
UMANA PERSONE

**Sintesi delle attività del progetto**

Il progetto intende fornire una tempestiva ed efficace risposta alle situazioni di disagio, di bisogno immediato, di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano l'insorgere di una condizione di particolare fragilità collegata al deterioramento dello stato funzionale. L'esperienza maturata dalla Rete di Progetto ci consente oggi di confermare alcune azioni validate dalla gestione del servizio in corso e di introdurne di nuove, nell'ottica di potenziare ulteriormente l'attività di **presa in carico domiciliare** dell'anziano e di soddisfare in modo più efficace, le diverse sfere di bisogno (sociale, socio-assistenziale, socio-sanitaria) dell'utenza. Il modello operativo che è andato configurandosi vede il concorso del **Case Manager, Tutor** ed altre **figure specialistiche (fisioterapista, psicologo, infermiere)** ed ha prodotto un assetto che si è contraddistinto per l'efficacia nel rilevare e soddisfare i bisogni delle famiglie incontrate. Il Coordinamento di tale **equipe** è presidiato dal **Responsabile** di Progetto che ha tra le sue funzioni anche il raccordo con gli altri **Gestori Zonali** e il **Coordinamento Regionale**. Nel corso della sperimentazione i soggetti proponenti hanno sviluppato con Esculapio un portale dedicato e condiviso che consente di gestire il flusso dei dati *da e per* il **Numero Verde** con le diverse Equipe Territoriali. Attraverso il portale, il Case manager può verificare la presenza di nuove segnalazioni, utilizzare i dati per contattare l'anziano/famiglia, che avviene entro le prime 12 ore dalla richiesta di intervento, e programmare la visita domiciliare entro le 36 ore successive. La visita domiciliare sarà svolta dal Case manager e dal tutor; la famiglia sarà orientata nella scelta dell'assistente familiare e supportata nella burocrazia della gestione del bonus. Durante il periodo di erogazione del servizio sarà attivato un processo di monitoraggio, telefonico e con visite domiciliari, per rilevare variazioni e ridefinire i bisogni. E' inoltre prevista un'azione di **follow up** a due mesi circa dalla prima visita domiciliare, da effettuarsi attraverso un contatto telefonico o visita domiciliare con l'anziano/famiglia per valutare l'evoluzione della situazione dell'anziano e le azioni messe in atto dal nucleo familiare rispetto alla permanenza (o meno) della condizione di fragilità (anche in questo caso sarà assicurato l'orientamento e la segnalazione ai Servizi Territoriali e alla rete del Volontariato). Con il progetto ProntoBadante IN RETE\_2019 si intende rafforzare il modello di **presa in carico domiciliare** grazie anche a tre linee d'intervento che includono l'implementazione della sperimentazione della **teleassistenza**, il consolidamento del **rapporto con i servizi del territorio** e la realizzazione dell'attività di **sportello badanti** per raccogliere curricula e profilare personale in cerca di lavoro come assistente familiare. Il Case Manager anche in questa edizione sarà incaricato del ruolo di **referente** per un'azione di raccordo e di comunicazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici e privati in modo da dare continuità ai percorsi di presa in carico e segnalare bisogni non conosciuti. Inoltre tale figura curerà l'azione di raccordo con i medici di medicina generale, per scambiare informazioni relative alle mutate condizioni di salute dell'utente e coinvolgerlo nella promozione del progetto.

<b>Costo complessivo del progetto</b>	Euro 37500
<b>Contributo richiesto alla Regione Toscana</b>	Euro 30000

  
**ZELIG SOCIALE**  
 Sociale ONLUS  
 Via Est. Fonteblanda, 35 - 53100 SIENA  
 Tel. 0577 226428 - Fax 0577 48263  
 P. IVA: 00843080524

**Progetto regionale Pronto Badante  
Toscana approvato con DGR 66/2019**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Impresa Sociale - Piazza Andromeda  
20/a 52100 AREZZO**

**Nome progetto ProntoBadanteIN RETE 2019**

**Area territoriale/Zona-distretto Zona Aretina Casentino Valtiberina**

**Azione “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio” di cui al progetto regionale s  
“Pronto Badante” – approvato con DRG n. 66 del 21/01/2019**

**Soggetti partner:** Sean Cooperativa Sociale Onlus – Sansepolcro (AR); Athena Soc. Coop. Sociale Onlus – Cortona (AR); Associazione Esculapio Firenze; Margherita+ Cooperativa Sociale; AIMA Firenze Associazione di Volontariato; Consorzio Pegaso Onlus - Firenze; Società Cooperativa Sociale Giovani Valdarno – Montevarchi (AR); Patronato INAC – Arezzo.

**Soggetti sostenitori:** Agenzia UP Umana Persone - Firenze; Federazione Regionale Delle Misericordie Della Toscana Onlus - Firenze; Anpas Comitato Regionale Toscano Onlus - Firenze.

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla mission del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la Regione Toscana e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività.

L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A) la creazione di un'Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, da 5 case manager e 4 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Libretto Famiglia; assistenza per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job



della badante; attività di reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Integrati presidiati dal Case manager del progetto e ulteriori Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale sul progetto e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali. Alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla presenza strutturata del case manager, in modo da portarne sul territorio le competenze professionali. Intendiamo con questa doppia opzione sperimentare, rispetto alla maturazione di un approccio innovativo alla costruzione di reti di prossimità, il potenziale derivante dalla creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente, nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati;

C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare una visione d'insieme rispetto alla finalità generale del Bando Regionale; E) la formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

**Obiettivi generali:**

La finalità del progetto è il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare. Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

- 1) Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- 2) Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.
- 3) Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare
- 4) Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- 5) Consolidare l'integrazione con i servizi territoriali
- 6) Incrementare le azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari

**Costo complessivo del progetto € 112.500,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 90.000,00**

**Progetto regionale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 66/2019**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto** Terzo Settore Giovani Valdarno

**Nome progetto** Pronto Badante IN RETE\_2019 Zona Valdarno

**Zona - distretto** Valdarno

**Azione**

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

**Soggetti partner**

Esculapio; Consorzio Pegaso Network della cooperazione sociale onlus; Progetto 5 soc. coop. soc.; AIMA Firenze; Patronato ACLI.

**Eventuali soggetti sostenitori**

Rete Umana Persone

**Sintesi delle attività del progetto**

Il progetto prevede, in sintesi, le seguenti azioni, suddivise in attività:

Azione A - Funzione-core: A1-Presa in carico domiciliare dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe professionale, a seguito della segnalazione del N. Verde. A2-Monitoraggio costante, anche telefonico o attraverso strumenti di teleassistenza, rispetto all'evoluzione del bisogno. A3-Orientamento e supporto qualificato (infermieristico, psicologico, fisioterapico) ai Caregiver familiari. A4-Azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del N. Verde) per il tempestivo reperimento delle assistenti familiari. A5-Predisposizione del materiale informativo per gli operatori.

Azione B - Azione filtro: B1-Sottoscrizione ed attuazione del Protocollo operativo, attualmente in fase di elaborazione, con i Servizi Sociali di Zona. B2-Raccordo di periodicità regolare con i Servizi territoriali, i medici di medicina generale ed il Volontariato locale, ai fini della valutazione in itinere dell'andamento del bisogno dell'utente e della prevenzione di rischi connessi alla situazione di fragilità (isolamento, etc.) B3-Supporto all'attivazione o riattivazione di reti sociali (Networking di prossimità)

Azione C - Azione volano: C1-Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi dei partner (Misericordie, AIMA) presidiati da personale volontario, e di "punti informativi integrati" con la presenza dei Case manager, anche internamente agli uffici dei servizi sociali e presso le sedi legale e operative di Giovani Valdarno. C2 -Individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto ed ai Sostenitori. C3-Consolidamento ed ampliamento costante della Rete di progetto.

Azione D - Azione analitica: D1-Attività di Supervisione. D2-Partecipazione al Tavolo di coordinamento Regionale. D3-Monitoraggio supportato dal Comitato scientifico.

<b>Costo complessivo del progetto</b>	<b>€ 57.500,00</b>
<b>Contributo richiesto alla Regione Toscana</b>	<b>€ 46.000,00</b>

Montevarchi, 19/02/2019

Il Presidente  
Anna Balocco

**SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**  
**GIOVANI VALDARNO**  
 Sede Legale: Via Proccida, 17 Int.  
 Tel. 053 913777 Fax 053 91112  
 PIAZZA S. PIETRO 1004  
 Cod. Fisc. n. 01811901051 PWA 018226-10619



Allegato **F**

**Progetto Regionale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 66/2019**

**Scheda Sintesi Progetto**

**Soggetto Terzo Settore** \_\_\_\_\_ AIMA Firenze - Associazione di Volontariato  
**Nome Progetto** \_\_\_\_\_ Pronto Badante Valdichiana  
**Zona-Distretto** \_\_\_\_\_ Val di Chiana Aretina  
**Azione** \_\_\_\_\_ "Attività di Assistenza, Informazione e Tutoraggio"  
**Soggetti Partner** \_\_\_\_\_ Associazione Esculapio  
Athena Società Cooperativa Sociale  
COMARS Consorzio Sociale Onlus  
Progetto 5 Società Cooperativa Impresa Sociale  
Ente di Patronato ACLI  
Ente di Patronato INAC

**Sintesi delle attività di Progetto**

- Conferenza Stampa, in collaborazione con le Istituzioni della Zona e il Coordinamento Regionale del Progetto, da svolgersi in una sede istituzionale
- Costituzione e formazione Équipe di Progetto, in collaborazione con il Coordinamento Regionale
- Aggiornamento e ristampa della Guida Operativa e del materiale di comunicazione
- Integrazione del Progetto con la Rete dei Servizi e la Rete Sociale
- Informazione e sensibilizzazione dei cittadini
- Formazione Volontari
- Formazione "on the Job" per Assistenti Familiari
- Presa in carico delle famiglie (Casi stimati 100), in collaborazione con il Numero Verde
- Collaborazione con Enti di Patronato per l'attivazione dei Libretti di Famiglia
- Collaborazione con il Coordinamento Regionale per Monitoraggio e Valutazione del Progetto
- Convegno di Progetto, in collaborazione con le Istituzioni della Zona e il Coordinamento Regionale del Progetto, da svolgersi in una sede istituzionale

**Costo complessivo del Progetto** \_\_\_\_\_ Euro 62.500,00

**Contributo richiesto alla Regione Toscana** \_\_\_\_\_ Euro 50.000,00



**Uscita di Sicurezza**

Società cooperativa sociale - ONLUS

Allegato **F**

## **Progetto regionale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 66/2019**

### **Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore: Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS**

**Nome progetto: Pronto Badante In Rete 2019**

**Zona – distretto: Colline dell'Albegna**

#### **Azione n. 2 “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”**

**Soggetti partner:** Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale, Associazione Esculapio ONLUS, Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS, AIMA Firenze ONLUS, ARCI Comitato territoriale Nuova Grosseto, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Olympia De Gouges, AVIS Sezione Provinciale Grosseto, Associazione Carnevaletto da 3 Soldi,

**Eventuali soggetti sostenitori:** Conferenza dei Sindaci delle Colline dell'Albegna, Rete UP Umana Persone.

#### **Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto costituisce la continuazione della sperimentazione in corso e mette a frutto l'esperienza maturata dai soggetti coinvolti (capofila, partner operativi, volontari e sostenitori).

Il progetto si conferma come un'opportunità per il territorio della Zona Colline dell'Albegna di tempestiva ed efficace risposta alle situazioni di disagio, in cui gli anziani si trovano ad affrontare per la prima volta condizioni di particolare fragilità collegate al deterioramento dello stato funzionale.

L'impianto progettuale si fonda sulla presenza di una rete di soggetti pubblico-privati (cooperative sociali, associazioni di volontariato ed altre organizzazioni del terzo settore, patronati, ASL, enti pubblici e Comuni), in grado di gestire tutte le fasi della presa in carico dell'anziano fragile, e di rispondere alle **necessità contingenti**. Tale rete sarà in grado anche di intercettare **bisogni ulteriori** rispetto alle necessità sopra citate, legati comunque alla condizione di fragilità, nonché di orientare l'anziano/famiglia verso i presidi territoriali utili a soddisfarli. L'obiettivo dell'intervento è, in sintesi, quello di inserire l'utente all'interno di una **rete di protezione** - nella quale figurano anche il Volontariato, i Servizi Territoriali ed i medici di medicina generale - che possa soddisfare le diverse esigenze (da punto di vista sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario) dell'anziano e della sua famiglia, anche successivamente alla fase emergenziale, **prevenendo rischi legati alla fragilità quali, ad esempio, quello di isolamento**.

Il modello operativo che è andato configurandosi vede il concorso di **Case Manager, Tutor** ed ulteriori figure specialistiche (infermieri, fisioterapisti e psicologi) ed ha prodotto un assetto che si è contraddistinto per l'efficacia nel rilevare e soddisfare i bisogni delle famiglie incontrate.

[www.uscitadisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitadisicurezza.grosseto.it)

**Sede Legale Amministrativa :** 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564 /462081  
**Sede Amministrativa :** 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Beccaria n° 3 – tel. 0564/867129 , fax 0564/860444  
n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00309470532



## Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

Nello specifico il progetto si articola in 4 azioni-obiettivo:

1. Rispondere alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità (funzione "core")
2. Prevenire rischi connessi alla condizione di fragilità, tra cui quello di isolamento, attraverso una presa in carico **globale** da effettuarsi in raccordo con i Servizi territoriali, con i MMG e con il Volontariato locale (funzione "ponte"). A tale scopo uno dei Case Manager della capofila sarà nominato Referente della gestione dei rapporti con la Direzione della propria Zona Distretto e con i medici di medicina generale.
3. Promuovere un'informazione capillare rispetto alle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche ad ulteriori bisogni (funzione "volano")
4. Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (funzione "analitica").

Tra le proposte innovative per questa nuova edizione Uscita di Sicurezza intende:

1. Implementare la sperimentazione della teleassistenza: l'applicazione attualmente in fase di sperimentazione sarà resa più accessibile all'utenza e integrata da una Guida Interattiva
2. Consolidare l'integrazione con i servizi territoriali
3. Incrementare le azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari anche attraverso specifiche azioni formative e di accreditamento che mirano alla qualificazione del lavoro di assistenza in famiglia.

Altre attività formative sono rivolte agli operatori coinvolti nel progetto al fine di :

- Assicurare l'**aggiornamento professionale** rispetto ad innovazioni metodologiche, adeguamenti normativi e amministrativi, direttive Ministeriali/regionali/europee
- Migliorare la **qualità delle prestazioni** professionali
- Innalzare il **benessere** in ambiente lavorativo
- Intervenire in una **logica preventiva** in merito ai rischi di infortuni e di malattie professionali.

**Costo complessivo del progetto € 17.886,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 13.999,00**

[www.uscitadisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitadisicurezza.grosseto.it)

**Sede Legale Amministrativa** : 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564 /462081  
**Sede Amministrativa** : 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Beccaria n° 3 – tel. 0564/867129 , fax 0564/860444  
n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00309470532



**Uscita di Sicurezza**

Società cooperativa sociale - ONLUS

Allegato **F**

## Progetto regionale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 66/2019

### Scheda sintesi progetto

**Soggetto Terzo Settore: Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS**

**Nome progetto: Pronto Badante In Rete 2019**

**Zona – distretto: Amiata Grossetana- Colline Metallifere - Grossetana**

#### Azione n. 2 “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”

**Soggetti partner:** Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale, Di Vittorio Soc. Coop. Sociale Onlus, Coop. Cuore Liburnia Sociale, Associazione Esculapio ONLUS, Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS, AIMA Firenze ONLUS, Centro di promozione sociale “R. Corsini, C.S.Culturale “Lazzeri”, ARCI Comitato territoriale Nuova Grosseto, CNA – Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Olympia De Gouges, Fondazione Il Sole Onlus , Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Monterotondo M.mo, AVIS Comunale Onlus di Monterotondo Marittimo, Diocesi di Grosseto – Caritas Diocesana di Grosseto, Coop. Solidarietà e Crescita Soc. Coop., AVIS Sezione Provinciale Grosseto.

**Eventuali soggetti sostenitori:** Coeso SDS, Comune di Grosseto, Rete UP Umana Persone.

#### **Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto costituisce la continuazione della sperimentazione in corso e mette a frutto l’esperienza maturata dai soggetti coinvolti (capofila, partner operativi, volontari e sostenitori) .

Il progetto si conferma come un’opportunità per il territorio della Zona dell’Amiata Grossetana- Colline Metallifere e Grossetana di tempestiva ed efficace risposta alle situazioni di disagio, in cui gli anziani si trovano ad affrontare per la prima volta condizioni di particolare fragilità collegate al deterioramento dello stato funzionale.

L’impianto progettuale si fonda sulla presenza di una rete di soggetti pubblico-privati (cooperative sociali, associazioni di volontariato ed altre organizzazioni del terzo settore, patronati, ASL ed enti pubblici attraverso il Coeso SDS ed il Comune di Grosseto), in grado di gestire tutte le fasi della presa in carico dell’anziano fragile, e di rispondere alle **necessità contingenti**. Tale rete sarà in grado anche di intercettare **bisogni ulteriori** rispetto alle necessità sopra citate, legati comunque alla condizione di fragilità, nonché di orientare l’anziano/famiglia verso i presidi territoriali utili a soddisfarli. L’obiettivo dell’intervento è, in sintesi, quello di inserire l’utente all’interno di una **rete di protezione** - nella quale figurano anche il Volontariato, i Servizi Territoriali ed i medici di medicina generale - che possa soddisfare le diverse esigenze (da punto di vista sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario) dell’anziano e della sua famiglia, anche successivamente alla fase emergenziale, **prevenendo rischi legati alla fragilità quali, ad esempio, quello di isolamento**.

[www.uscitadisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitadisicurezza.grosseto.it)

**Sede Legale Amministrativa :** 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564 /462081

**Sede Amministrativa :** 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Beccaria n° 3 – tel. 0564/867129 , fax 0564/860444

n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00309470532



## Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

Il modello operativo che è andato configurandosi vede il concorso di **Case Manager, Tutor** ed ulteriori figure specialistiche (infermieri, fisioterapisti e psicologi) ed ha prodotto un assetto che si è contraddistinto per l'efficacia nel rilevare e soddisfare i bisogni delle famiglie incontrate.

Nello specifico il progetto si articola in 4 azioni-obiettivo:

1. Rispondere alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità (funzione "core")
2. Prevenire rischi connessi alla condizione di fragilità, tra cui quello di isolamento, attraverso una presa in carico **globale** da effettuarsi in raccordo con i Servizi territoriali, con i MMG e con il Volontariato locale (funzione "ponte"). A tale scopo uno dei Case Manager della capofila sarà nominato Referente della gestione dei rapporti con la Direzione della propria Zona Distretto e con i medici di medicina generale.
3. Promuovere un'informazione capillare rispetto alle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche ad ulteriori bisogni (funzione "volano")
4. Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (funzione "analitica").

Tra le proposte innovative per questa nuova edizione Uscita di Sicurezza intende:

1. Implementare la sperimentazione della teleassistenza: l'applicazione attualmente in fase di sperimentazione sarà resa più accessibile all'utenza e integrata da una Guida Interattiva
2. Consolidare l'integrazione con i servizi territoriali
3. Incrementare le azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari anche attraverso specifiche azioni formative e di accreditamento che mirano alla qualificazione del lavoro di assistenza in famiglia.

Altre attività formative sono rivolte agli operatori coinvolti nel progetto al fine di :

- Assicurare l'**aggiornamento professionale** rispetto ad innovazioni metodologiche, adeguamenti normativi e amministrativi, direttive Ministeriali/regionali/europee
- Migliorare la **qualità delle prestazioni** professionali
- Innalzare il **benessere** in ambiente lavorativo
- Intervenire in una **logica preventiva** in merito ai rischi di infortuni e di malattie professionali.

**Costo complessivo del progetto € 68.850,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 54.999,00**

[www.uscitadisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitadisicurezza.grosseto.it)

**Sede Legale Amministrativa** : 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564 /462081  
**Sede Amministrativa** : 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Beccaria n° 3 – tel. 0564/867129 , fax 0564/860444  
n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00309470532